

Come scrivere i riferimenti bibliografici

Fisher, D. e T. Hanstock, *Citing References*, Ed. Blackwell's, 1998.

Libera traduzione e riadattamento a cura del *Servizio Orientamento e Tutorato – Facoltà di Economia, Università di Padova*.
Trattazione del solo sistema Harvard¹

¹ Il manuale, di cui questo testo è libero riadattamento, fornisce alcune informazioni anche in merito ad un metodo non molto diffuso per scrivere i riferimenti bibliografici, il c.d. sistema numerico. Nel presente documento si farà invece riferimento al metodo più diffuso nella comunità economica internazionale, il c.d. sistema Harvard.

Indice

01. Introduzione	3
02. Metodi per citare.....	4
03. Citazione “tra virgolette”	5
04. Riferimenti bibliografici di libri	6
05. Riferimenti bibliografici di articoli	8
06. Riferimenti bibliografici di letteratura grigia	9
07. Riferimenti bibliografici di pubblicazioni su formato elettronico.....	10
08. Esempi di materiale che può generare problemi di citazione	13
09. Pubblicazioni legali	14
10. Come citare cose che non hai letto direttamente.....	17
11. Problemi con le date.....	18
12. Abbreviazioni di uso comune	19
13. Riferimenti bibliografici	20
14. Appendice per chi vuole approfondire.....	21

01. Introduzione

Questa guida si basa sui British Standard BS 1629 e BS 5605. In ogni caso, dato che tali standard non coprono tutte le fattispecie che si possono presentare nella realtà, laddove necessario gli Autori integreranno tali standard con quanto viene considerato nella prassi una *best practice*.

Ciò è particolarmente necessario nel caso di Internet e di altri documenti in formato elettronico.

Perché scrivere i riferimenti bibliografici?

- per riconoscere l'apporto al vostro lavoro delle vostre fonti
- per dimostrare il corpus di conoscenze su cui si basa il vostro lavoro
- per rendere agevole a chi legge l'identificazione delle vostre fonti

Il processo redazione dei riferimenti bibliografici consiste di 2 parti correlate tra loro:

- a) citare le fonti nel testo principale del vostro documento (**citazione o *citing***)
- b) scrivere la bibliografia corrispondente, in forma estesa, alla fine del vostro documento (**riferimento bibliografico o *referencing***)

Ci sono 2 sistemi di citazione/riferimenti bibliografici riconosciuti a livello internazionale: il sistema Harvard (altrimenti conosciuto come il sistema nome-data) e il sistema numerico.

Questa guida si concentrerà esclusivamente sul primo sistema, anche se molti concetti ed esempi potrebbero facilmente venire adattati al sistema numerico.

No panic!! Scrivere i riferimenti bibliografici non è difficile. Se farete riferimento agli appositi esempi forniti in questo documento, dovrete essere in grado di gestire la maggior parte delle fattispecie riscontrabili nella realtà.

Per maggiore chiarezza gli esempi sono racchiusi in appositi riquadri.

02. Metodi per citare

Innanzitutto concentriamoci su come dobbiamo indicare, all'interno del corpo principale del vostro documento, le fonti che avete utilizzato (*citazione*). Dovete utilizzare un metodo che consente di identificare TUTTE le fonti che vi hanno ispirato.

Il metodo Harvard è in assoluto il più utilizzato per citare i riferimenti bibliografici nei documenti, poiché tutto ciò che vi serve è menzionare l'autore e l'anno di pubblicazione.

Gli studi di Dow (1964), Musgrave (1968) e Hansen (1969) ci portano ad affermare che...

E' stato dimostrato (Forster 1972) che questa formula...

... i risultati di questo approccio tuttavia sono inconcludenti (si veda Kramer 1989)

La persona che legge il vostro lavoro può così comprendere in modo agevole le vostre fonti, che devono poi essere scritte per intero alla fine del vostro lavoro in un apposito capitolo integrativo (*riferimenti bibliografici*).

Può presentarsi il caso in cui vi siano più lavori di uno stesso autore pubblicati il medesimo anno. In tal caso dovete aggiungere delle lettere progressive alla fine della data che saranno abbinata alla medesima notazione anche nei riferimenti bibliografici.

Dow (1965a) e Dow (1965b) confermano che...

Se state ricopiando pedissequamente alcuni passaggi di altri libri, dovrete indicarlo scrivendo la pagina da cui è tratto il brano.

Goon (2002, p.54) a tale proposito afferma: "....."

Citare numerose fonti nel vostro lavoro non è un problema perché il sistema Harvard prevede che nei riferimenti bibliografici alla fine del vostro elaborato, inseriate le vostre fonti in ORDINE ALFABETICO. Questo consentirà al lettore di risalire immediatamente agli estremi delle fonti utilizzate, a prescindere da quante esse siano.

03. Citazione “tra virgolette”

Come visto negli esempi precedenti, dovete fornire la pagina esatta del documento di cui ricopiate pedissequamente un passaggio (citazione “tra virgolette”).

Ci sono però altre convenzioni generalmente accettate a cui attenervi.

Se state ricopiando solo poche parole, solitamente la *citazione “tra virgolette”* si fa come segue.

Jones (1989, p.114) ha respinto vigorosamente ciò che lui chiama le “asserzioni particolari” di Howard, che sostiene che gli economisti siano tutti inutili.

Smith (1986, p.4) ha argomentato “...non è mai possibile sapere tutto... [ma] si può sostenere che una approfondita conoscenza dell’economia sia raggiungibile da tutti gli studenti”.

La *citazione “tra virgolette”* è parte integrante del tuo testo ed è inclusa tra due virgolette “”.

I punti ... indicano le omissioni.

Le parentesi quadre [] indicano al lettore le vostre parole che avete inserito nella *citazione “tra virgolette”*.

Se stai citando una periodale lungo, è pratica comune nella comunità accademica indicarla come riportato nell’esempio.

Per ora e per la maggior parte degli investitori il benchmark non è altro che un parametro di riferimento che consente di valutare ex post l’attività del gestore in termini di rendimento. Per alcuni il benchmark rappresenta un fastidioso termine anglosassone che aumenta il grado di confusione nel mercato degli investimenti (Smart 2000, p.121).

04. Riferimenti bibliografici di libri

I riferimenti bibliografici sono la descrizione della fonte che hai usato. In aggiunta alle convenzioni per scrivere i riferimenti bibliografici di un libro scritto da un singolo autore, si sono incluse una serie di più complesse fattispecie che si potrebbero presentare nella realtà.

L'ordine degli elementi (inclusi i caratteri maiuscoli e la punteggiatura) che si devono includere nei riferimenti bibliografici sono:

AUTORE, Data. Titolo. Edizione. Luogo di edizione: editore. Numero di pagina (se ne è citata solo un parte).

4.1 Singoli autori

DOW, D., 1964. *A history of the world*. 3° ed. Londra: Greenfield.

Se non è indicato il nome del luogo di pubblicazione o il nome del editore:

(s.l.) serve ad indicare un luogo sconosciuto (significa "sine loco")

DOW, D., 1964. *A history of the world*. 3° ed. (s.l.): Greenfield.

(s.n.) serve ad indicare un nome sconosciuto dell'editore (significa "sine nomine")

4.2 Autori multipli

3 o meno

CUTLER, R., WILLIAMS, K., e WILLIAMS, J., 1986. *Keynes, Beveridge and Beyond*. Londra: Routledge & Keagan.

(nota: l'ordine degli autori è quello usato nel libro)

4 o più

PEARCE, I., et al., 1999. *A model of employment, wages and prices in the US*. Cambridge: Cambridge University Press.

(con *et al.* = *et alii*, ossia "e altri")

4.3 L'autore è una società

ASSOCIATION OF DIRECTORS OF SOCIAL SERVICES & COMMISSION FOR RACIAL EQUALITY, 1978. *Multi-racial Britain: the social services response*. London: Commission for Racial Equality.

4.4 Il libro non è “scritto” ma è “a cura” dell’autore

A volte un libro può essere non un'opera olografa dell'autore, ma piuttosto una raccolta di saggi curata dall'autore.

CHESTER, K., a cura di., 1999. *Lessons of the British war law*. Westport: Greenwood Press.

4.5 Gli atti di congressi (Conferenze)

La prima voce nei riferimenti bibliografici riguardanti una conferenza dovrebbe essere i relatori o la società organizzatrice; se essi non sono identificabili, iniziate i riferimenti bibliografici con il nome della conferenza. Se possibile, si deve includere luogo e data dell'evento.

EBURN, A. ed., 1992. *ATLG conference on object-oriented programming systems, languages and other applications*. Vancouver, 24/10/2004. New York: The association for computing machinery.

Se dovete citare un paper individuale presentato nel corso di una conferenza, l'autore del paper diviene il primo elemento dei riferimenti bibliografici. Si devono inoltre includere le pagine precise a cui ci si è ispirati.

COOK, W.R., 1999. Interfaces and specifications for the smalltalk 80 collection classes. In: EBURN, A. ed., 1992. *ATLG conference on object oriented programming systems, languages and other applications*. Vancouver, 24/10/2004. New York: The association for computing machinery, p.1-33.

4.6 Gli articoli contenuti in libri

Si veda il punto 5.3.

4.7 Libri anonimi

Se il libro utilizzato sembra non avere autore, si usa la sigla ANON. in vece del nome.

ANON., 1999, *A history of radio*. Londra: Cart Press.

4.8 Libri scritti da team specializzati di persone

Le enciclopedie, i dizionari e altre pubblicazioni simili possono essere citate usando il titolo:

The Europa World Yearbook, 2002. Londra: Europa Publication Ltd.

05. Riferimenti bibliografici di articoli

L'ordine degli elementi (inclusi i caratteri maiuscoli e la punteggiatura) dei riferimenti bibliografici è:

AUTORE, Data. Titolo dell'articolo. Titolo del giornale, volume (sezione), pagine.

Ad esempio:

LISI, F., 2000. Market anomalies in incomplete financial markets. *Econometrica*, 132 (431), 14-16.

GOYA, D., 2003. Crumbs and the capitalists. *The Economist*, 20 Gen, 23-24.

HESSSEN, C., 2003. How to dismantel a big conglomerate firm. *The Journal of Managerial Economics*, 132 (15), 23-24.

5.1 Autori multipli

Si applicano le stesse regole viste per i riferimenti bibliografici di libri. Se non sono indicati gli autori, usate ANON.:

ANON., 1989. Obscenity or censorship. *The Economist*, 212 (5 Agosto), 33-34.

5.2 Attenzione!

Dovreste sempre indicare sia il numero del volume e l'edizione o il numero della parte del volume. Nell'esempio di cui sopra il numero prima delle parentesi si riferisce al volume, quello dentro le parentesi le parentesi all'edizione o al numero della parte.

Econometrica, 132 (431)
 ↑ ↓
 Volume Parte

5.3 Gli articoli contenuti in libri

Alcuni libri, anziché presentarsi come un testo unico, sono suddivise in una serie di articoli, spesso opera di molti autori diversi: i vari articoli contribuiscono nel loro insieme a trattare vari aspetti di un tema generale, che è l'oggetto della monografia. Queste opere possono quindi avere un grande numero di autori, mentre la raccolta e l'organizzazione dei vari articoli sono curati da uno o pochi curatori.

ROBINSON, E., 1998. The overall allocation of resources. *In*: D. CHESTER, a cura di, 1999. *Lessons of the British war economy*. Westport: Greenwood Press, pp.34-89.

5.4 Gli articoli pubblicati in atti di congressi (conferenze)

Si veda il punto 4.5.

06. Riferimenti bibliografici di letteratura grigia

Con l'espressione *letteratura grigia* si indicano tutti i documenti che **non** sono stati pubblicati da un editore, e tuttavia possono costituire materiale di riferimento per studi pubblicati.

Ricadono in questa categoria le relazioni e i rapporti interni ad un'azienda o un'istituzione pubblica, le tesi di laurea e di dottorato, i “working papers” (documenti di lavoro).

La citazione di un documento di letteratura grigia avrà una forma simile a quella di un libro, mancando tuttavia dell'indicazione dell'editore. La natura del documento può essere specificata dopo il titolo.

6.1. Le tesi di laurea e di dottorato

BASILE, R., 2000. *Contratti incompleti e diritti di proprietà*. Prova finale in scienze economiche, Università di Padova.

6.2. I “working papers” (“discussion paper”, “documenti di lavoro”)

MANSKI, Ch. F., 2005. *Fractional Treatment Rules for Social Diversification of Indivisible Private Risks*. NBER Working Paper n.11675.

6.3. I “mimeo”

I mimeo sono dei contributi scientifici non ancora pubblicati. Viene segnalata l'afferenza dell'autore ad un'istituzione (università, centro di ricerca).

SINAI, T., 2001. *Geography and the Internet: Is the Internet a Substitute or a Complement for Cities?* Mimeo, Wharton School.

NB. Se questi documenti sono disponibili sulla rete, si applicano le regole dettagliate nel capitolo seguente.

07. Riferimenti bibliografici di pubblicazioni su formato elettronico

Un crescente ammontare di informazioni sta divenendo disponibile in svariati formati elettronici. In questo momento, non si sono ancora affermati dei metodi convenzionali su come scrivere i riferimenti bibliografici per questa tipologia di documenti. Questa sezione è in gran parte frutto dell'opinione degli Autori su ciò che considerano essere la *best practice*. Le conclusioni sono basate anche su quanto affermato dalla International Organization for Standardization (1998), Cross e Towle (1996) e da Li e Crame (1996).

L'opinione condivisa è che i riferimenti bibliografici non debbano essere molto diverse da quelle che si scrivono per le fonti cartacee già discusse in questo opuscolo. Gli esempi che seguono, che seguono tutti lo stile Harvard, devono comunque rimanere intese come meri suggerimenti piuttosto che come prescrizioni formali.

7.1 Riferimenti bibliografici di fonti in internet

Lavori individuali

L'ordine degli elementi (inclusi i caratteri maiuscoli e la punteggiatura) dei riferimenti bibliografici deve essere:

AUTORE o EDITORE, anno. Titolo [online]. Luogo di pubblicazione: editore. Disponibile su <URL> [data di accesso].

La voce "EDITORE" può sembrare una contraddizione quando si parla di documenti in Internet. Tuttavia per "editore" in genere si intende l'organizzazione che ospita sulle sue pagine il lavoro dell'autore. Le voci "EDITORE" e "luogo di pubblicazione" sono comunque facoltative.

Finché indicate l'URL la vostra fonte è individuabile in modo univoco e ciò è più che sufficiente.

Per "data di accesso" si intende la data in cui avete visitato il sito. È importante indicarla poiché il contenuto delle pagine in internet muta con elevata frequenza, e lo scopo è quello di informare il vostro lettore che una determinata informazione era accurata ad una determinata data.

LIBRARY & INFORMATION SERVICES, 1998. *Electronic library resources: a subject guide to selected resources on the Internet* [online]. Nottingham: The Nottingham Trent University. Disponibile su: <<http://www.ntu.ac.uk/lis/elr.htm>> [Data di accesso: 16/07/2004].

DEFOE, D., 1998. *The fortunes and the misfortunes of the famous Moll Flanders* [online]. Champaign, Illinois: Project Gutenberg. Disponibile su <<http://www.archive.org/gutenberg.htm>> [Data di accesso: 16/04/2005]

Se la pagina sembra non avere autore, raccomandiamo di citarla usando il suo titolo.

Articoli di giornali elettronici

AUTORE, anno. Titolo dell'articolo. *Titolo del giornale* [online], volume (pubblicazione). Disponibile su <URL> [Data di accesso].

Se non si possono distinguere i dettagli concernenti i volumi/pubblicazioni ometteteli. Indicare le pagine può essere un problema dato che spesso non sono segnate nei giornali elettronici; in tal caso omettetele.

COYLE, M., 1999. Attacking the cult-historicists. *Renaissance Forum* [online], 1 (1). Disponibile su <<http://www.renaissance.org/attacking.htm>> [Data di accesso: 16/07/2004].

Se fate una citazione da un articolo di un giornale elettronico, dovete cercare di fornire la sua collocazione nel modo più preciso possibile, ad esempio fornendo il numero di paragrafo, se disponibile.

Gruppi di discussione

AUTORE, anno. Titolo del messaggio. Nome del gruppo [online], giorno e mese. Disponibile su <URL> [Data di accesso].

SMITH, D., 1999. Uk unemployment definition/figures. *European-Sociologist* [online], 13 Giugno. Disponibile su <mailbase@mailbase.ac.uk> [Data di accesso: 16/06/1999].

SMITH, D., 1999. Uk unemployment definition/figures. *European-Sociologist* [online], 13 Giugno. Disponibile su <<http://www.mailbase.ac.uk/lists/european-sociologist/archive.html>> [Data di accesso: 16/06/1999].

7.2 CD-ROM e Database Online

Questi supporti possono fornire un'ampia gamma di fonti diverse, dai database bibliografici agli ebook, agli articoli in formato elettronico.

Database bibliografici

DATABASE [tipo di supporto, es. online o CD-ROM]. (data). Luogo: editore

ABI/INFORM [CD-ROM]. (24 Aprile 2004). Louisville: UMI.

ECONLIT [CD-ROM]. (12 Giugno 2003). (s.l.): Silverplatter.

oppure

ECONLIT [CD-ROM]. (12 Giugno 2003. [Londra]: Silverplatter

Entrambi gli esempi di ECONLIT sono corretti. Il primo indica sul CD che non è indicato nessun luogo di pubblicazione. Il secondo indica che il luogo di pubblicazione è noto ma non è indicato sul CD.

Articoli di giornali elettronici

Si applica quanto già indicato a proposito. La nostra raccomandazione è simile a quelle date per la citazione di articoli di giornale da Internet.

Comunque, per chiarezza, riteniamo sia utile creare questa sezione separata.

AUTORE, anno. Titolo. *Titolo del giornale* [tipo di supporto multimediale], volume (edizione), pagine (se presenti). Disponibile su <URL> [Data di accesso].

Nei seguenti esempi lo stesso articolo è citato ipotizzando 2 diverse tipologie di fonti per mostrare quali siano le differenze nella struttura dei riferimenti bibliografici:

EDZARD, J., 1999. La vita è un gioco d'azzardo. *The Guardian* [CD-ROM], 29 Dicembre, 4. Disponibile su *The Guardian* su CD-ROM [Data di accesso: 13/07/2003]

EDZARD, J., 1999. La vita è un gioco d'azzardo. *The Guardian* [online], 29 Dicembre. Disponibile su Reuter Textline [Data di accesso: 13/07/2003]

Come potete notare, la differenza principale consiste in cambiamenti nei campi “[tipo di supporto multimediale]”, oltre al fatto che non sono indicati numeri di pagina nel secondo caso (perché Reuter Textline non le fornisce).

Lavori individuali

Questi possono riguardare lavori di autori individuali, conferenze, enciclopedie, dizionari e miriadi di altri tipi di pubblicazioni. Il nostro consiglio generale è quello di seguire gli esempi già dati per le equivalenti fonti su supporti cartacei, aggiungendo poi il campo [tipo di supporto multimediale] dopo il titolo.

ALBERS, J., 1994. *Interaction of color* [CD-ROM]. New Haven: Yale University Press.

ANDERSON, L., 1999. *Puppet motel* [CD-ROM]. New York: Canal Street Communications, Inc.

COOK, R. L., 2000. *Computer graphics*. Interventi alla Conferenza SIGGRAPH 2000, Los Angeles, California, 6-11 Agosto, 2000 [CD-ROM]. New York: the association for computing machinery.

Abbiamo ommesso il campo [data di accesso] dato che il contenuto di questo tipo di lavori è difficile che muti nel tempo. In ogni caso, se ritenete ci sia la possibilità che il contenuto dei lavori elettronici che state citando possa mutare, allora sarebbe opportuno inserire anche la data di accesso.

08. Esempi di materiale che può generare problemi di citazione

Brevetti

AZIZ, A., 1997. Method and apparatus for a key management scheme for Internet protocols. United States Patent Application 68-438, 27 Maggio.

Musica pubblicata

STRAVINSKY, I., 1920. Tre brani per assolo di clarinetto. Londra: Chester, Ltd.

Registrazioni musicali

ELY, J., 1990. *Drivin' to the poorhouse in a limousine*. In: Live at Liberty Lunch. Stereo sound disk. New York: MCA, MCG 6113, lato B, brano 2.

Illustrazioni

SANDBY, P., 1746. A bandit with a halberd. Penna ed inchiostro. A: Londra: British Museum Department of Prints e Drawings. Numero di registro: 1880-9-11-1773.

Film, video, serie televisive

Come regola generale, questi dovrebbero essere citati per titolo, dato che sono spesso opere collettive senza nessun individuo particolare che possa esserne definito in senso pieno "l'autore".

Father Ted, 1995. Episodio 1, Good Luck Father Ted, TV, Rete 4, 21 Aprile.

Now Voyager, 1942. Film. Diretto da Irving RAPPER. USA: Warner.

Crimewatch UK, 1993. TV, BBC1. 21 Gennaio.

09. Pubblicazioni legali

9.1 Fonti legislative italiane

La nostra raccomandazione è quella di fornire poche informazioni che consentano l'identificazione univoca (ad esempio tramite il portale www.parlamento.it) della fonte legislativa in questione. A tale fine sarà sufficiente indicare:

Tipologia di fonte, data di emanazione del documento, numero del documento.

Leggi

L. 24 Dicembre 2004, n. 313.

Decreti legge

La Costituzione prevede che, in casi straordinari di necessità e urgenza, il Governo possa adottare, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge.

Dl. 27 maggio 2005, n.87.

Decreti legislativi

Il decreto legislativo (delegato) è una norma dell'ordinamento giuridico con forza di legge emanato, in via eccezionale, dal Governo su delega del Parlamento (delega espressa tramite legge delega).

Dlgs. 28 giugno 2005, n.239.

Fonti giurisprudenziali

Diverse possono essere le fonti derivanti dalla giurisprudenza convenzionale. A titolo esemplificativo qui ne riportiamo solo le principali.

Sentenze della Corte di Cassazione: è sufficiente indicare numero della sentenza ed anno, nonché la rivista giuridica in cui essa è riportata.

Cass. 20 dicembre 1997, n.5907, in *Giur. Comm.*, 1998, II, p.176.

Sentenze del tribunale: è sufficiente indicare il tribunale e la data della sentenza, nonché la rivista giuridica in cui essa è riportata.

Trib. Milano, 20 febbraio 2001, in *Giur. Comm.*, 2001, I, p.140.

Sentenze della Corte Costituzionale: è sufficiente indicare numero della sentenza ed anno, nonché la rivista giuridica in cui essa è riportata.

Cost. 21 novembre 1997, n.6787, in *Giur. Comm.*, 1998, II, p.147.

9.2 Fonti legislative UE

Proposte di legge

Le proposte di legge (cd. documenti COM) sono proposte di una nuova legge discusse nella Unione Europea. La versione finale è pubblicata solo dopo molte discussioni con le parti interessate, mentre i documenti precedenti non sono generalmente disponibili.

I riferimenti ai documenti COM devono includere almeno i seguenti elementi:

- il titolo
- le ultime due cifre dell'anno di pubblicazione, racchiuse da parentesi
- il numero di serie
- la parola "finale" per indicare che essa è la versione finale e non una precedente

Proposta alla Commissione Europea per la creazione di un Fondo di Garanzia Europeo per promuovere la produzione televisiva e cinematografica, COM (95)546, finale.

Legislazione secondaria

I riferimenti alla legislazione secondaria devono includere almeno i seguenti elementi:

- la fonte istituzionale: Commissione o Consiglio dell'Unione Europea
- la sua forma – Regolamento, Direttiva, Decisione
- il suo numero identificativo
- il suo anno di promulgazione
- il trattato internazionale sotto cui è stato siglato . EEC/EC, ECSC, Euratom etc..

Informazioni opzionali possono includere il titolo della legge e il riferimento all'edizione della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in cui è stato pubblicata.

I regolamenti sono usualmente citati con il nome del trattato internazionale, seguito dal numero del regolamento e dall'anno di promulgazione.

Regolamento del Consiglio Europeo (EC) n. 2078/92 del 30Giugno 1992 sui metodi di produzione agricola eco-compatibili

In alternativa, un metodo di citazione più breve sarebbe stato:

Regolamento del Consiglio Europeo 2078/92EC.

Le direttive e le decisioni sono citate per anno di promulgazione, numero di legislazione e infine nome del trattato di riferimento.

Direttiva del Consiglio Europeo 92/83/EEC del 19 Ottobre sull'armonizzazione delle strutture di distribuzione di bevande alcoliche.

Decisione della Commissione Europea 89/288 del 21 marzo 1989 definente una lista iniziale delle aree industriali depresse.

In alternativa, un metodo di citazione più breve sarebbe stato:

Direttiva del Consiglio Europeo *92/83/EEC*

Decisione della Commissione Europea *89/288/EEC*

Riferimenti bibliografici della Gazzetta Ufficiale Europea (Official Journal)

I riferimenti bibliografici della Gazzetta Ufficiale Europea (Official Journal) dovrebbero includere almeno i seguenti termini:

- Serie dell'OJ: L (Legislazione), C (Comunicazioni ed Informazioni), S (Supplemento).
- Numero di pubblicazione
- Data di pubblicazione
- Numero di pagina

OJ N. C311,17/12/2003, p.6

10. Come citare cose che non hai letto direttamente

Supponiamo dobbiate menzionare un articolo di Colin Smith che è stato citato da Gibbs e Carroll nel loro libro “Cento interessanti cose da fare quando scrivete i riferimenti bibliografici”, scritto nel 1978.

Di fatto non avete mai letto l’articolo di Colin Smith, ma solo ciò che Gibbs e Carroll ne hanno scritto a proposito.

Usando il sistema Harvard, ciò che dovete fare nella citazione all’interno del testo del vostro documento è scrivere:

La ricerca di Colin Smith (si vedano Gibbs e Carroll 1978, p.28) ci dice che...

Nei riferimenti bibliografici in coda al vostro documento, darete poi tutti gli estremi del libro di Gibbs e Carroll (vd. quanto detto prima) e NON gli estremi del libro Smith.

11. Problemi con le date

Quando cercate in un libro la data da inserire nei riferimenti bibliografici, è probabile che ne troviate più di una.

Troverete sempre la data del copyright, ma probabilmente anche quella del numero della ristampa e delle differenti edizioni.

A questo punto il dilemma è: quale di queste date inserire nei riferimenti bibliografici?

Ciò che dovete ricordare è che una delle finalità per cui si scrivono i riferimenti bibliografici è quella di consentire al Lettore di localizzare facilmente ed in modo univoco il libro esatto che avete utilizzato come fonte ispiratrice nel vostro lavoro.

Edizione

Se state usando una seconda edizione (o successiva) di un libro, date sempre la data di quel particolare tipo di edizione e non quella della edizione originale. Il motivo è semplice: una nuova edizione di un libro indica che il testo è stato modificato sostanzialmente rispetto all'edizione precedente (spesso con numerazioni di pagina completamente differenti rispetto alle precedenti edizioni) e quindi serve assolutamente rendere chiaro a quale particolare edizione state facendo riferimento.

Ristampe

Come suggerisce il nome, le ristampe non prevedono modifiche al testo originale, quindi è prassi inserire nei riferimenti bibliografici la data di copyright (o quella dell'edizione originale).

In ogni caso, se ritenete che i numeri delle pagine siano stati modificati a seguito delle ristampe e voi avete citato dei particolari numeri di pagina all'interno del vostro lavoro, allora utilizzate la data della ristampa che avete utilizzato, al fine di evitare qualsiasi tipo di confusione.

Nel caso non riusciate a reperire una qualsivoglia data per i vostri riferimenti bibliografici, allora mettete [s.d.] all'interno dei relativi riferimenti bibliografici.

12. Abbreviazioni di uso comune

Nell'ambito delle citazioni bibliografiche sono spesso utilizzate alcune espressioni abbreviate, che permettono di evitare la ripetizione di autori, titoli o altre informazioni già citati in precedenza o sostituiscono informazioni mancanti. Spesso, specialmente nelle discipline umanistiche ma non soltanto, sono utilizzati termini latini.

Queste abbreviazioni vanno riconosciute e interpretate correttamente, per evitare di scambiare per nomi di persone o per titoli di opere!

Utilizzate all'interno del proprio documento consentono di dare un tono più professionale all'elaborato oltre ad evitare inutili ed antiestetiche ripetizioni o l'utilizzo di abbreviazioni non riconosciute dalla comunità accademica.

Alcune delle seguenti abbreviazioni sono state già esposte nel corso del presente lavoro; per completezza si riportano di seguito tutte le abbreviazioni che sono frequentemente utilizzate nelle tesi e nei documenti di carattere scientifico-divulgativo.

Id. = *idem*, "lo stesso": sta per il nome dell'ultimo autore che è stato citato in precedenza.

Ibid. = *ibidem*, "nello stesso luogo", oppure ***Op. cit.*** = *opera citata*: stanno per l'ultima fonte (ad es. un articolo o una monografia) che è stata citata in precedenza.

S.d. = *sine data*, "senza data", oppure ***N.d.***: possono comparire al posto di una data nei casi in cui questa non sia specificata.

S.l. = *sine loco*, "senza luogo": può comparire al posto di un luogo di pubblicazione nei casi in cui questo non sia specificato.

S.n. = *sine nomine*, "senza nome": può comparire al posto del nome dell'editore nei casi in cui questo non sia specificato.

AA.VV. = *autori vari*: può comparire al posto degli autori nei casi in cui questi siano numerosi oppure non specificati. Tuttavia, come detto sopra, è un'espressione obsoleta che non andrebbe più utilizzata: le opere di autori non specificati dovrebbero infatti essere descritte e catalogate a partire dal loro titolo.

... et al. = *... et alii*, "e altri": può comparire dopo il primo di una serie di tre o più autori, al posto del loro elenco completo.

Anon. = *anonymous*, *anonimo*: può comparire al posto degli autori nei casi in cui nell'opera non sia specificato alcun autore. Tuttavia è un'espressione obsoleta che non andrebbe più utilizzata: le opere di autori non specificati dovrebbero infatti essere descritte e catalogate a partire dal loro titolo.

13. Riferimenti bibliografici

BRITISH STANDARD INSTITUTION, 1989. BS 1629: 1989. *Recommendations for references to published material*.

BRITISH STANDARDS INSTITUTION, 1990. BS 5605: 1990. *Recommendations for citing and referncing published material*.

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, 1998. *Excerpts from International Standard ISO 690-2* [online]. Ottawa, Canada: National Library of Canada. Disponibile su <<http://www.nlc-bnc.ca/iso/tc46sc9/standard/690-2e.htm>> [Data di accesso: 16/06/1998].

LI, X., e CRANE, N.B., 1996. *Electronic style: a guide to citing electronic information*. 2^a ed. Medford, New Jersey: Information Today.

ROSS, P. e TOWLE, K., 1996. A guide to citing internet sources [online]. Bournemouth: University of Bournemouth. Disponibile su <http://www.bournemouth.ac.uk/service-deps/is/LIS_pub/harvardsystint.html> [Data di accesso: 16/06/1998].

SMART, B., 1993. *Postmodernity*. London: Routledge.

GNOLI, C., 2000. Le citazioni bibliografiche. Una guida introduttiva per interpretare e redigere correttamente le citazioni delle fonti bibliografiche [online]. AIB. Disponibile su <<http://www.aib.it/aib/contr/gnoli2.htm>> [Data di accesso: 19/10/2005].

14. Appendice per chi vuole approfondire

Per un corretto lavoro metodologico ti segnaliamo alcuni libri che potresti leggere prima di iniziare la stesura scritta della tesi:



Istruzioni per scrivere una tesi

Autori: Centanni Monica; Daniotti Claudia; Pedersoli Alessandra
Prezzo € 10,00 - 128 p. – Anno 2004 - Editore Mondadori Bruno



Tesi (e tesine) con PC e Web.

Impostare e scrivere il testo, organizzare e gestire idee e materiali, cercare informazioni su Internet. Autori: De Francesco Corrado; Delli Zotti Giovanni
Prezzo € 13,00 - 144 p. - Anno 2004 - Editore Franco Angeli - Collana Trend



Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet

Autore: Giovagnoli Max - Prezzo € 9,90 - 140 p., ill., broccura - Anno 2003 - Editore Tecniche Nuove - Collana Come si fa



Manuale pratico per scrivere una tesi

utile manualetto con consigli utili
Autore Pepe Silvia - Prezzo € 8,00 - 144 p. - Anno 2002 - Editore Kappa



Come si fa una tesi di laurea

L'ormai celebre testo: un must per chi prepara una tесе in materie letterarie.
Autore: Umberto Eco - Ed Bompiani ISBN 88-452-2572-0



Ricerche Bibliografiche in Internet

Autori: F. Metitieri, R. Ridi - Editore: Apogeo - ISBN: 88-7303-431-4
Prezzo € 15,00

